

Iscriviti**Menù**

Home
 Artisti
 Esponi nel sito
 Contattaci
 L'Esperto Risponde
 Segnala LeArti
 Pagina Personale

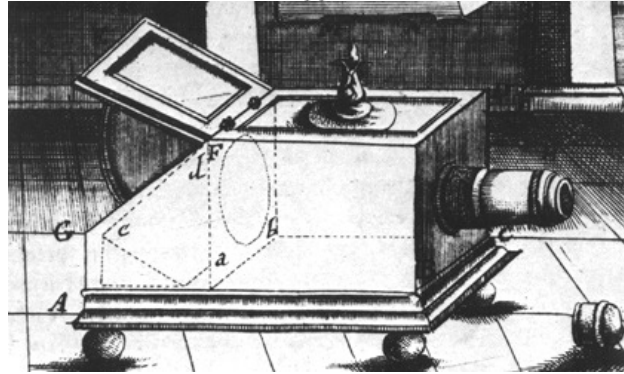
Rubriche

Arte a Roma
 Arte e Comunicazione
 Arte globale
 Codice e Arte
 Commerce
 Le grandi mostre
 Racconti d'arte
 Utile a Sapersi
 Tra Pittura e Fotografia
 Incisione e Stampa
 Antica

Le Belle Arti oggi. Eulogy
 of Fine Arts
 Archivio Articoli

L'evoluzione della camera oscura

Postato il Lunedì, 26 marzo @ 04:47:16 CEST di alessandroiazeolla

Tra Pittura e Fotografia

Quando, nel 1686, Johann Zahn nella sua opera "*Oculus artificialis teledioptricus*" descrive una camera oscura del tipo reflex, con un visore di vetro traslucido ed un perfezionato obiettivo, l'Olanda del XVII secolo aveva da poco perso Vermeer.

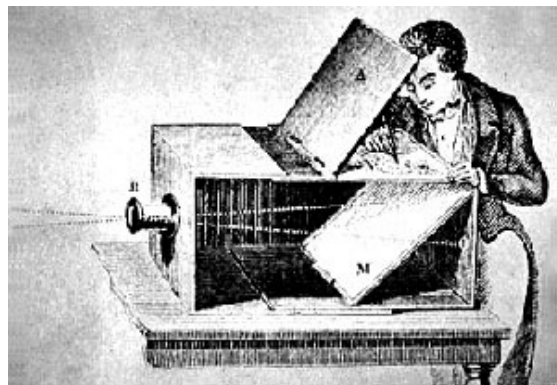
In Olanda due figure significative nel campo della scienza ottica di quel periodo, nate nello stesso anno di Vermeer, sembrano confermare questa teoria.

Una di esse è il grande filosofo dei Paesi Bassi Spinoza, che fu anche uno dei maggiori specialisti nella fabbricazione di lenti per apparati ottici in Europa.

L'altra è Antony van Leeuwenhoek (1632-1723), che abbiamo già citato a proposito di Vermeer. Egli nel corso della sua lunga vita costruì 250 microscopi con più di 400 lenti e collaborò con la Royal Society di Londra, nella sperimentazione dei suoi microscopi.

Con il perfezionamento delle lenti, lo studio della luce e della sua naturalezza arriva ad un punto cruciale sul terreno scientifico e apre nuovi campi di investigazione a cui certamente alcuni pittori

non si sottraggono.



L'impiego della camera ottica era assai diffuso tra i pittori di vedute e,

Links Correlati

Inoltre Tra Pittura e Fotografia
 News by alessandroiazeolla

Articolo più letto relativo a Tra Pittura e Fotografia:
 Le sostanze chimiche

Votazione Articolo

Media: **0**
 Voti: **0**

Dai un voto a questo articolo:

**Opzioni**

Pagina Stampabile
 Invia questo Articolo ad un Amico

sintomaticamente, ne danno testimonianza per esempio l'Alagrotti ("Molto di essa si vagliono i più celebri pittori che abbiamo oggigiorno, di vedute" [1762]) e lo Zais ("porterò meco la cassa optica" scrive ad un patron bergamasco che l'aveva invitato a Bergamo per "poter copiare" vedute della città il 28 marzo 1770).

Velocemente si diffondono sistemi di visione e rappresentazione sempre più comodi e perfezionati, come questo sistema a tenda con periscopio munito di prisma ottico regolabile e obiettivo per la proiezione su di un tavolo da disegno portatile.



Alessandro Iazeolla, marzo 2007

Sommario degli articoli della rubrica

Spiacente, non sono disponibili i commenti per questo articolo.



Click to check if this page is really HTML 4.01 compliant for speed :)

Privacy Policy All logos and trademarks in this site are property of the CPG-Nuke team.
The comments are property of their posters, all the rest © 2004 by DJMaze and Akamu
You can syndicate our news using the file [backend.php](#) or [ultramode.txt](#)
Generazione pagina: 0.0395 Secondi and 32 DB Queries in 2.4187 Secondi
Interactive software released under [GNU GPL 2](#), [Code Credits](#)